

## L'occupabilità dei laureati in Sociologia: tre leve per migliorarla

Convegno Ais  
«Sociologia, professioni e mondo del lavoro»  
Trento, 12-13 Ottobre 2012

## We have a dream

Vorremmo che i laureati in Sociologia...

- avessero tassi di disoccupazione e tempi di inserimento lavorativo minori degli altri laureati
- trovassero più spesso lavori stabili, ben pagati e con buone prospettive di crescita professionale
- svolgessero lavori da laureato, coerenti con gli studi effettuati
- fossero complessivamente più soddisfatti dei lavori che svolgono

## We have a dream

Vorremmo che i laureati in Sociologia...

- avessero tassi di disoccupazione e tempi di inserimento lavorativo minori degli altri laureati
- trovassero più spesso lavori stabili, ben pagati e con buone prospettive di crescita professionale
- svolgessero lavori da laureato, coerenti con gli studi effettuati
- fossero complessivamente più soddisfatti dei lavori che svolgono

**...ed è esattamente quello che osserviamo**

## Dati

- Almalaurea - indagine 2011
- Laureati triennalisti a 1 anno dalla laurea e magistrali a tre anni dalla laurea

## Dati

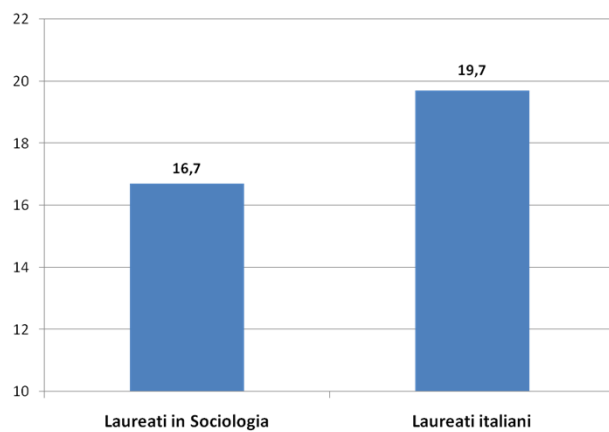
- Almalaurea - indagine 2011
- Laureati triennalisti a 1 anno dalla laurea e magistrali a tre anni dalla laurea
- Laureati nelle classi di laurea sociologiche, a prescindere dalla Facoltà di appartenenza

## Dati

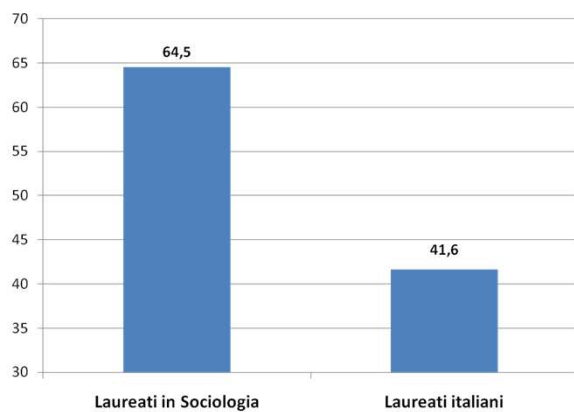
- Almalaurea - indagine 2011
- Laureati triennalisti a 1 anno dalla laurea e magistrali a tre anni dalla laurea
- Laureati nelle classi di laurea sociologiche, a prescindere dalla Facoltà di appartenenza
- Elaborazioni aggregate

## I LAUREATI TRIENNALISTI CHE NON PROSEGUONO ALLE MAGISTRALI

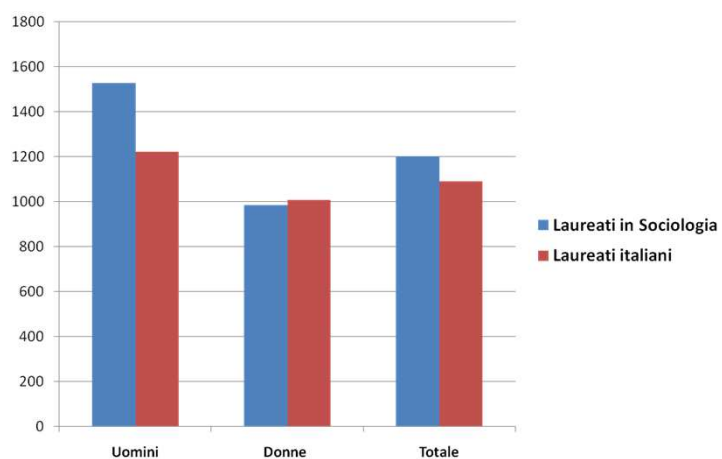
### Tassi di disoccupazione



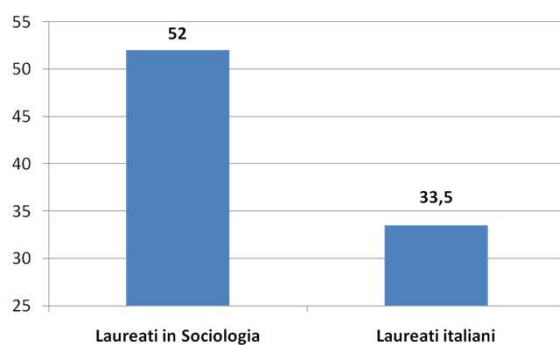
## Contratti stabili (%)



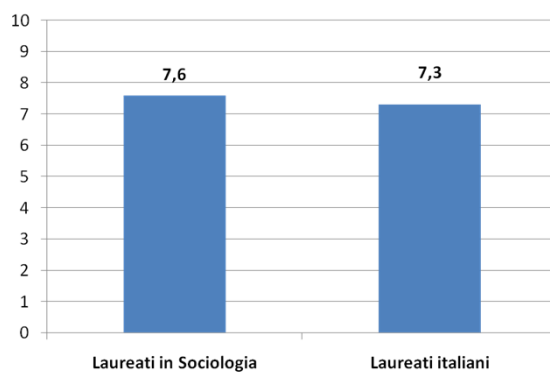
## Retribuzioni nette mensili



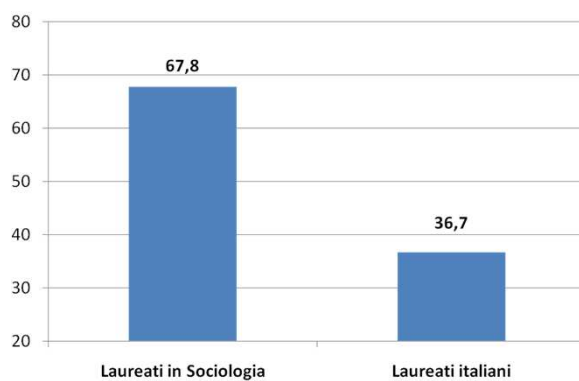
## Miglioramento lavorativo dopo la laurea attribuito alla laurea (%)



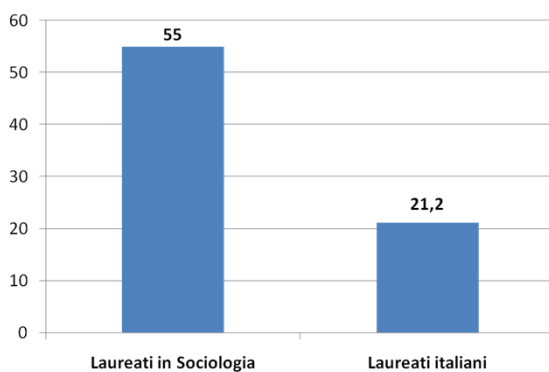
## Soddisfazione lavorativa (1-10)



## Proseguono il lavoro svolto prima della laurea (%)



## Occupati nel settore pubblico (%)



In quali settori del pubblico impiego?

In quali Atenei?

Abbiamo finalmente una risposta  
all'annosa domanda!

*"Ma...un sociologo cosa fa esattamente?"*



Abbiamo finalmente una risposta  
all'annosa domanda!

*“Ma...un sociologo cosa fa esattamente?”*

*“Il carabiniere!”*

### I laureati triennialisti **che non lavoravano** prima della laurea

Indicatore	Laureati in Sociologia	Laureati italiani
Tasso di disoccupazione	48,6	35,7
Contratti stabili (%)	29,8	24,7
Reddito mensile netto in euro	861	942
Nel lavoro non usa per nulla le competenze apprese nel corso di laurea (%)	44,7	20,6
La laurea non è richiesta né utile nel lavoro (%)	40,4	17,5

## Due caveat

Queste stime

- 1) includono i triennialisti che proseguono alle magistrali e svolgono lavoretti...ma questo vale anche per le altre lauree
- 2) si riferiscono al 2011...ma la situazione pre-crisi non era molto diversa

## Due popolazioni sotto lo stesso tetto

Il **lavoratore-studente**, più spesso uomo, 30-40 anni, occupato a tempo pieno già prima della laurea, svolge lavori protetti e ben pagati e aspira al titolo per la progressione di carriera

Lo **studente-lavoratore**, spesso donna, 24-25 anni, proviene da licei socio-psico-pedagogici, ha un voto di diploma basso e progetti professionali poco definiti

## Cosa accomuna le due figure?

La propensione a un **investimento formativo leggero** negli studi universitari:

- a) minore frequenza regolare delle lezioni
- b) minore diffusione dei periodi di studio all'estero e minore padronanza dell'inglese (autopercepita)
- c) minore partecipazione a tirocini e stage durante gli studi

## Cosa accomuna le due figure?

La propensione a un **investimento formativo leggero** negli studi universitari:

- a) minore frequenza regolare delle lezioni
- b) minore diffusione dei periodi di studio all'estero e minore padronanza dell'inglese (autopercepita)
- c) minore partecipazione a tirocini e stage durante gli studi

**MA** durata degli studi universitari e voto di laurea sono in linea con la media nazionale

## I laureati magistrali **che non lavoravano** prima della laurea

Indicatore	Laureati in Sociologia	Laureati italiani
Tasso di disoccupazione	13,9	12
Contratti stabili (%)	30,3	49
Reddito mensile netto in euro	1067	1188
Nel lavoro non usa per nulla le competenze apprese nel corso di laurea (%)	22,7	12,8
La laurea non è richiesta né utile nel lavoro (%)	25,2	12,2

### PROFILO DEI LAUREATI DELLE MAGISTRALI SOCIOLOGICHE

**ORIGINI SOCIALI**  
Figli di operai con istruzione di base

**GENERE**  
Donne

**ETA'**  
ALL'IMMATRICOLAZ.  
Alta

### PROFILO DEI LAUREATI DELLE MAGISTRALI SOCIOLOGICHE

**ORIGINI SOCIALI**  
Figli di operai con  
istruzione di base

**GENERE**  
Donne

**ETA'**  
ALL'IMMATRICOLAZ.  
Alta

**BACKGROUND  
SCOLASTICO**  
Voto di diploma basso  
Licei socio-psico-pedag.

### PROFILO DEI LAUREATI DELLE MAGISTRALI SOCIOLOGICHE

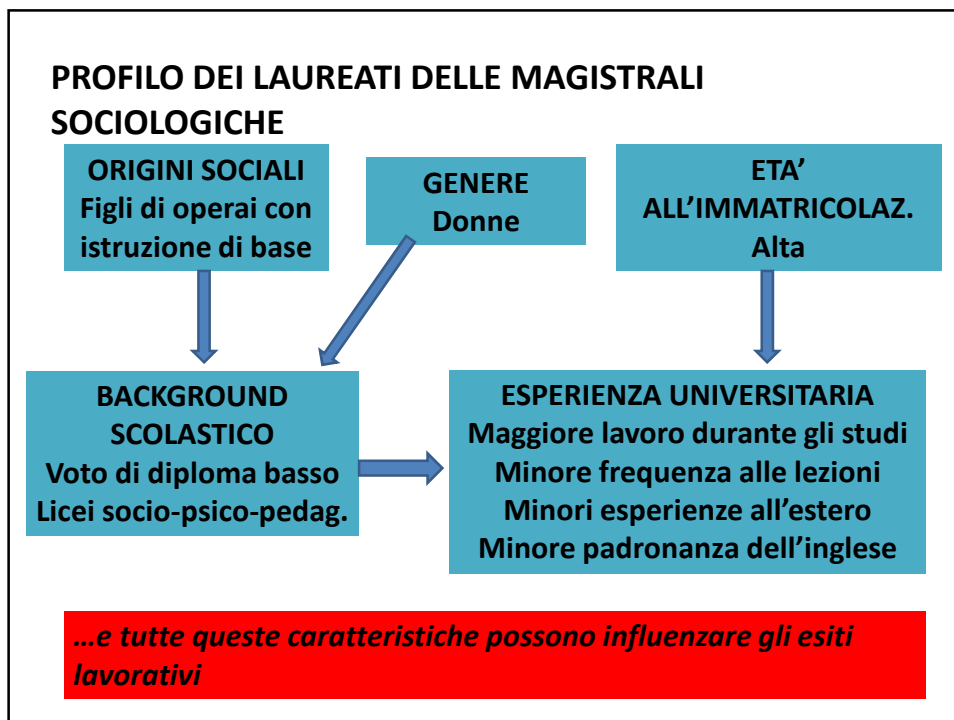
**ORIGINI SOCIALI**  
Figli di operai con  
istruzione di base

**GENERE**  
Donne

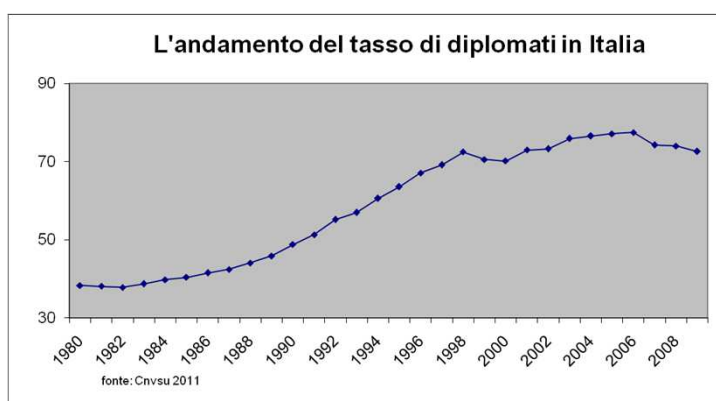
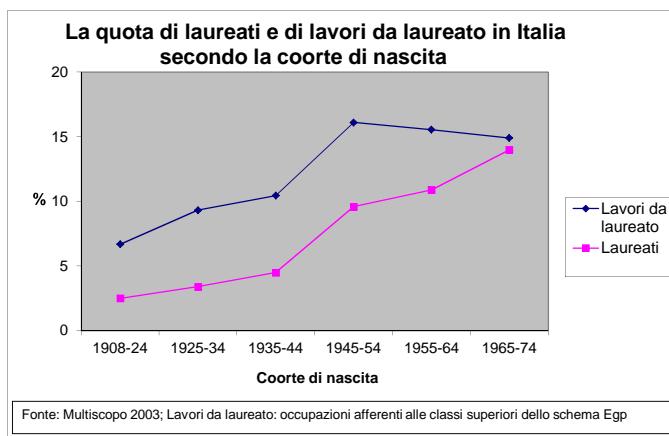
**ETA'**  
ALL'IMMATRICOLAZ.  
Alta

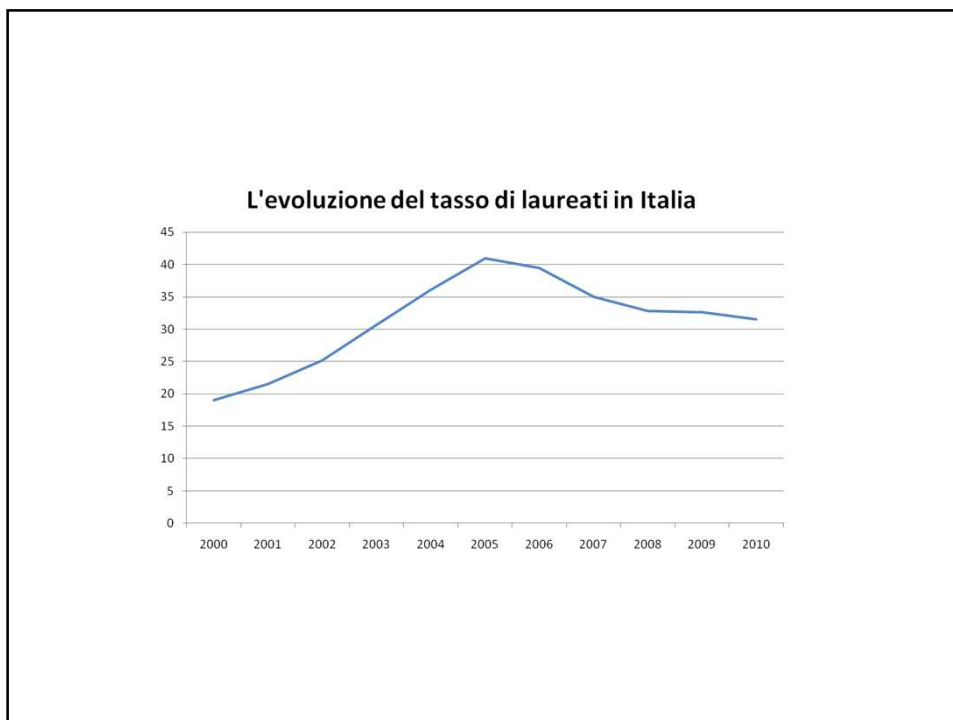
**BACKGROUND  
SCOLASTICO**  
Voto di diploma basso  
Licei socio-psico-pedag.

**ESPERIENZA UNIVERSITARIA**  
Maggiore lavoro durante gli studi  
Minore frequenza alle lezioni  
Minori esperienze all'estero  
Minore padronanza dell'inglese



TRE LEVE PER MIGLIORARE  
L'OCCUPABILITA' DEI SOCIOLOGI





## Un'espansione forte e indifferenziata

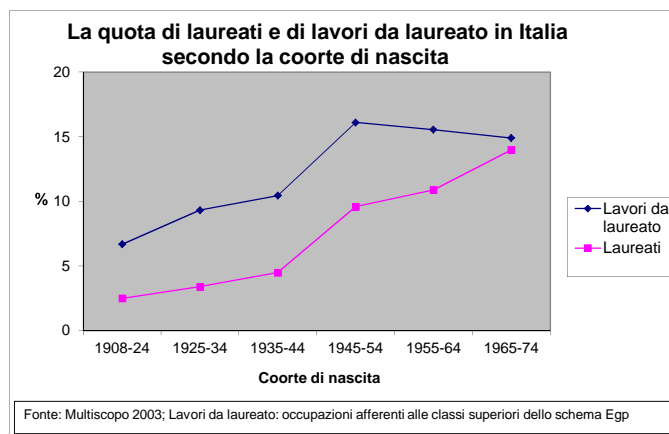
Crescono sia i corsi di laurea con carenza di laureati, sia quelli che erano già assai inflazionati

> il peggioramento complessivo delle prospettive occupazionali dei laureati italiani

> l'acuirsi degli squilibri tra corsi di laurea

***Gli sbocchi interstiziali delle lauree generaliste si saturano***





La **crescente eterogeneità** degli studenti in termini di capacità, motivazioni e interessi di studio

> Il dilemma tra **selezionare troppo o troppo poco** nelle lauree che reclutano gli studenti più deboli

## La prima leva: la selezione e la formazione in ingresso all'università

- a) diffondere informazioni chiare e trasparenti sugli sbocchi occupazionali dei corsi di laurea per agevolare un match migliore tra domanda e offerta nei diversi corsi
  - b) verificare le competenze in ingresso degli studenti, precludendo l'iscrizione agli studenti con lacune più gravi, che sono a forte rischio di abbandono
  - c) attivare corsi di recupero all'inizio del percorso formativo per gli studenti con le lacune meno gravi, per aiutarli a recuperare il prima possibile
- > **Puntare sulla qualità, piuttosto che sulla quantità, dei nostri studenti**

## Le triennali ibride

- Nel modello del 3+2, le triennali svolgono una **duplice funzione**: devono preparare per le magistrali chi poi proseguirà, ma dovrebbero anche facilitare l'inserimento nel MdL di chi non proseguirà
- Il problema è particolarmente acuto per **Sociologia**, dove circa metà dei triennialisti non prosegue

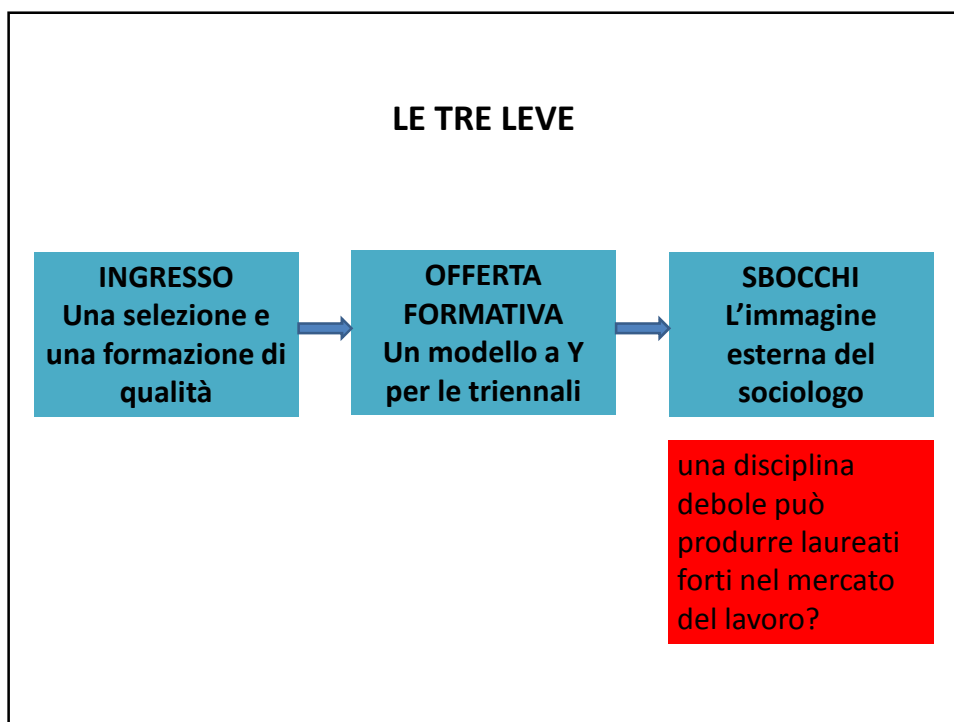
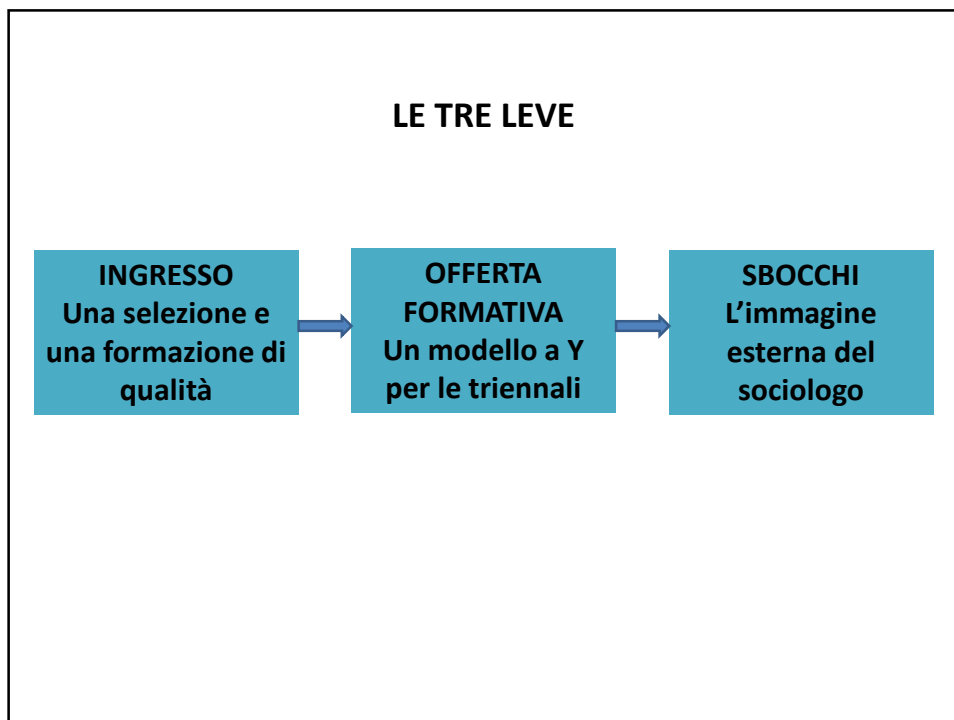
## La seconda leva: diversificare l'offerta formativa alle triennali

- Strutturare **percorsi triennali a Y**, dove i primi due anni sono comuni e poi gli studenti che intendono fermarsi al terzo usano i crediti del terzo anno per attività più professionalizzanti, mentre quelli che vogliono proseguire li usano per rafforzare la propria preparazione in vista delle magistrali.
- Cosa significa 'attività formative **professionalizzanti**' ?  
Il nodo è individuare sbocchi professionali *realistici* per i triennialisti e puntare sulle competenze *generali più rilevanti* per questi sbocchi.

## Un esempio

Se l'area degli educatori, formatori e orientatori del terzo settore è uno sbocco centrale per i triennialisti, si può procedere in due passi:

- 1) alla fine del secondo anno della triennale, gli studenti sono incoraggiati a **valutare se intendono proseguire** o meno alle magistrali;
- 2) chi non intende proseguire ed è interessato a questo sbocco, è spinto a gestire i crediti del terzo anno in modo **coerente**: a) corso su trasformazioni del welfare e terzo settore; b) stage presso cooperative sociali; c) seminari di credito cogestiti con le cooperative sociali.



*La situazione dei laureati in Sociologia faticherà a migliorare fino a quando la disciplina non saprà offrire una risposta chiara, credibile e interessante alla domanda "cosa fa un sociologo?"*

*I margini d'azione di AIS e delle altre associazioni professionali sono rilevanti, perché è in gioco la capacità della disciplina di promuoversi e di comunicare all'esterno la propria rilevanza*

*Grazie per l'attenzione!*